

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 1100**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *tempistiche e modalità per affidamento e realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del secondo lotto del nuovo ospedale di Vercelli.*

*Premesso che:*

- il 4 giugno 2025 è stata sottoscritta a Roma l'intesa operativa tra la Regione Piemonte e l'INAIL per la realizzazione di sette nuovi ospedali (Torino Nord, Cambiano, Ivrea, Vercelli, Savigliano, Cuneo e Alessandria) per un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro gestiti da INAIL, all'interno di un piano regionale più ampio da 4,5 miliardi;
- l'intesa dà attuazione al DPCM del settembre 2022 relativo agli investimenti immobiliari INAIL in campo sanitario e alla Legge Regionale 29 settembre 2023, n. 21, che autorizza il finanziamento delle spese tecniche per la progettazione di nuove strutture ospedaliere e rappresenta il passaggio tecnico fondamentale che ha preceduto la firma dell'intesa operativa tra la Regione Piemonte e l'INAIL, mettendo in sicurezza l'avanzamento dei progetti rispetto ai rincari dei costi dei materiali;
- l'intesa è destinata a coprire i costi di progettazione dei sette nuovi presidi ospedalieri inseriti nel piano INAIL, permettendo alle singole ASL di procedere con gli affidamenti degli incarichi tecnici senza attendere i rimborsi successivi dell'Istituto Nazionale, ed è strutturato attraverso diverse linee di credito e risorse regionali/europee, che verranno successivamente rimborsate dall'Inail:
  - 34,6 milioni di euro: Investimenti della Sanità in conto capitale;
  - 21,2 milioni di euro: Fondi propri della Regione Piemonte (Bilancio 2024);
  - 21,2 milioni di euro: Fondo Sociale Europeo 2025/2026;
  - 5,3 milioni di euro: Prestito senza interessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

*Premesso che:*

– la programmazione per il nuovo ospedale Sant'Andrea di Vercelli si è articolata attraverso una serie di atti regionali che hanno definito il passaggio alla realizzazione di una struttura completamente nuova, finanziata dall'INAIL, con una prima fase già finanziata mediante risorse regionali e nazionali (ex art. 20 L. 67/88) finalizzata alla realizzazione del blocco di emergenza ed urgenza di cui è stato avviato l'iter esecutivo indipendentemente dall'INAIL:

- la D.C.R. n. 193-974 del 18 gennaio 2022 che ha approvato la prima programmazione di indirizzo strategico per gli investimenti in edilizia sanitaria, identificando Vercelli come sede di un nuovo ospedale ai sensi della normativa nazionale;
- la D.C.R. n. 137-27771 del 22 dicembre 2025, che ha approvato il Piano Socio-Sanitario regionale, che include il nuovo Sant'Andrea di Vercelli tra gli 11 ospedali di nuova costruzione previsti nel piano da 5 miliardi di euro;
- la sopra menzionata Intesa Operativa Regione-INAIL del 4 giugno 2025, che conferma l'investimento di INAIL per il nuovo polo di Vercelli, stimato in circa 155 milioni di euro;

– la programmazione si è altresì articolata in una serie di atti aziendali dell'ASL Vercelli necessari alla realizzazione del nuovo ospedale; in tale contesto il Politecnico di Torino ha svolto il ruolo di consulente strategico iniziale attraverso il suo Gruppo Masterplan, producendo i documenti di base su cui poggia l'intera programmazione attuale:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 268 del 14 marzo 2023 che recepisce la Relazione di Congruità (che dimostra la compatibilità funzionale tra il nuovo edificio di emergenza/urgenza e il futuro nuovo ospedale) e lo Studio di Fattibilità (che ha definito la prima visione morfologica e organizzativa del nuovo polo) redatti dal Politecnico di Torino;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 349 del 23 aprile 2025, preceduta dall'atto di indirizzo n. 1362 del 19 dicembre 2024) formalizza l'affidamento dell'incarico per la redazione del DOCFAP (Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali) relativo al nuovo ospedale di Vercelli;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 1362 del 19 dicembre 2025, che approva il contenuto tecnico del Documento di Fattibilità delle Alternative

Progettuali (DOCFAP), un atto fondamentale prodromico al DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione) in corso di predisposizione;

*Considerato che:*

- lo scorso 27 Aprile 2026 ASL Vercelli ha presentato il Masterplan alla presenza del Presidente Alberto Cirio, un ospedale di circa 46.000 mq integrato con il futuro blocco dell'emergenza;
- tale opera assume rilievo anche in relazione alla necessità di ammodernare l'infrastruttura sanitaria esistente, garantendo l'efficientamento energetico e riducendo drasticamente i costi di gestione e manutenzione di una struttura obsoleta, adeguandola a standard di sostenibilità, sicurezza e innovazione tecnologica, nonché per rispondere ai bisogni di salute della popolazione;
- la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero rappresenta inoltre un elemento centrale per il riequilibrio dell'offerta sanitaria a livello territoriale;
- tale presidio diventa ancora più strategico per limitare la mobilità passiva verso la confinante Lombardia;
- l'iter progettuale deve proseguire ora con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) che, ai fini dell'attuazione dell'intervento mediante appalto integrato, è necessario sia predisposto in modalità "rinforzata";

*Considerato altresì che:*

- la Regione Piemonte ha delineato una strategia organica di edilizia sanitaria che vede nel nuovo Ospedale di Vercelli un nodo fondamentale della rete regionale, confermato dall'inserimento nell'intesa operativa con l'INAIL per un investimento stimato di circa 155 milioni di euro;
- l'iter per la realizzazione del Blocco di emergenza-urgenza è in fase avanzata, con l'avvio della Conferenza dei Servizi previsto per maggio 2026 e l'apertura del cantiere programmata entro l'estate 2027, e rappresenta il primo passo di una transizione irreversibile;
- il PFTE "rinforzato" è lo strumento indispensabile per definire come il nuovo ospedale assorbirà e potenzierà le funzioni dell'attuale Sant'Andrea, ormai tecnologicamente obsoleto garantendo che il nuovo blocco non rimanga un innesto isolato, ma diventi il primo tassello di una struttura moderna e prestazionale, capace di erogare standard di cura che il complesso attuale non è più in grado di sostenere;

- ai fini dell'avanzamento del progetto, non è necessario disporre dell'intero stanziamento finanziario previsto per la realizzazione dell'opera, risulta infatti sufficiente garantire la disponibilità delle risorse necessarie alla predisposizione e allo sviluppo del PFTE;
- sulla base dell'importo complessivo dell'opera stimato in circa 155 milioni di euro, i costi della progettazione possono essere stimati in circa 6 milioni di euro, comprensivi di oneri e imposte e comunque soggetti a ribasso in sede di gara;
- tali risorse potrebbero essere reperite attraverso il fondo rotativo per la progettazione sanitaria;
- tali risorse potranno essere altresì reperite mediante altri strumenti di finanziamento che l'assessorato vorrà individuare;

*Rilevato che:*

- l'estrema complessità dell'iter richiede un coordinamento istituzionale permanente tra Regione Piemonte, ASL Vercelli, Provincia e Comune di Vercelli;
- la mancanza di un allineamento puntuale tra i soggetti coinvolti comporterebbe il rischio di ritardi procedurali che, in un contesto di mercato instabile, esporrebbero l'opera a rincari dei costi dei materiali e a un potenziale disallineamento rispetto ai quadri economici approvati, compromettendo l'accesso ai finanziamenti INAIL;

*Tutto ciò premesso e considerato,*

**INTERROGA**

*la Giunta regionale,*

*per sapere:*

1. Quali siano le tempistiche previste dalla Giunta per l'erogazione del finanziamento all'ASL di Vercelli a valere sul fondo per la progettazione di edilizia sanitaria o su altro strumento di finanziamento.
2. Se la Giunta intenda accelerare l'impegno di tali risorse entro il mese corrente per consentire l'immediato avvio delle procedure di gara per il PFTE "rinforzato" del secondo lotto.

3. Come si intenda garantire il necessario coordinamento tecnico tra il cantiere del primo lotto in partenza e la progettazione del complesso rimanente, affinché il nuovo polo ospedaliero possa raggiungere la piena operatività nei tempi previsti dalla programmazione regionale.